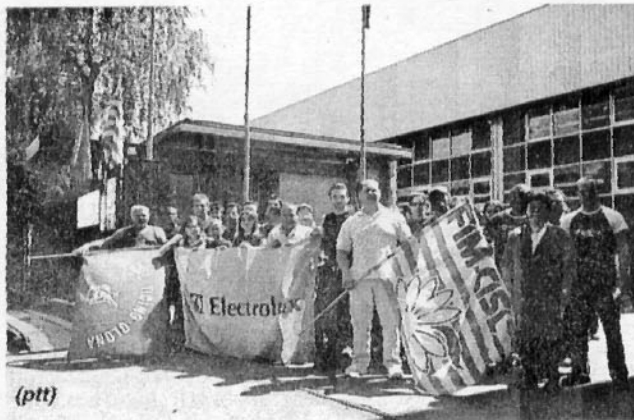


Settegiorni - 10/06/2005 - pag. 13

Electrolux chiude Parabiago

Decisione comunicata agli 85 lavoratori

PARABIAGO - (ptt) La decisione è stata comunicata agli 85 dipendenti della ex Mep Marazzini verso le 11 di martedì 7 giugno. "Electrolux, alla conclusione dell'investigazione sulla competitività della fabbrica di Parabiago, conferma la chiusura dell'unità che produce apparecchiature per il giardinaggio". Questo il verdetto emesso dal consiglio di amministrazione della multinazionale svedese, che si è riunito a Stoccolma. "Le analisi sviluppate nel corso dell'investigazione hanno fatto emergere l'opportunità di migliorare la competitività dell'offerta concentrando la produzione nella vicina fabbrica di Valmadrera, pure appartenente al settore giardinaggio. In questo modo la produzione resterà in Lombardia anziché essere trasferita, come originariamente ipotizzato, nell'Europa orientale". E afferma Hans Linnarson capo del settore Giardinaggio Consumer: "Il processo di investigazione si è rivelato molto utile. L'opportunità di mantenere la produzione in Italia è emersa da un'approfondita discussione con le



(ptt)

rappresentanze sindacali. Questa soluzione consentirà di ridurre l'impatto sociale connesso alla chiusura". Come, quando e in quali tempi avverrà la chiusura dello stabilimento di via Unione sarà oggetto dell'incontro in programma il 13 giugno nella sede dell'Ali. "Solo allora potremo aprire le trattative per il ricollocamento dei lavoratori, gli spostamenti e gli ammortizzatori da mettere in atto", spiegano Davide Fasanelli e Giorgio Pizzalis referenti della rsu Electro-

lux rispettivamente per Fim e Fiom. "E' però nostra intenzione aprire un confronto serio e risolutivo con l'azienda per raggiungere la migliore soluzione nei confronti di tutti i lavoratori dell'unità di Parabiago". Nel frattempo però i dipendenti hanno dato vita martedì a quattro ore di assemblea. In previsione nessuno sciopero, "il salario dei lavoratori è già stato abbastanza condizionato in negativo" precisano. "Sarà però ridotto il ritmo di produzione".

Vedi pagina 95